



Modello della facciata della Chiesa di Santa Maria del Fiore donato dal Conte Ceppi al Municipio di Firenze

paese che diede natali in ogni tempo ed artisti e costruttori, che sta nelle vicinanze di quella regione da cui provenivano i famosi maestri Comacini, che portarono l'arte loro in tutto il mondo civile medioevale. La famiglia Ceroni fu illustrata da Carlo Ceroni, architetto di valore, che operò a Torino nel XVII secolo ed ebbe un figlio, pure esso architetto, nonno del Ceppi. Anche l'unico fratello del conte Ceppi, Ignazio, dottore in legge, morto giovanissimo, mostrava spiccata tendenza per le arti del disegno e specialmente per la pittura, come ne fan fede moltissimi studi che di lui restano.

Al padre, uomo severo e dedito a suoi studi ed alle sue occupazioni, Senatore, Presidente della Commissione superiore di Sanità, Carlo Ceppi portava affetto reverente: ma su lui dovette aver particolare influenza la madre, che fu certamente una soavissima figura di donna, di mamma e di educatrice, di cui ho ancora sentito parlare con singolare reverenza dal venerando compianto ing. Ernesto Camusso (2) e da

(2) Ing. arch. Ernesto Camusso, reputatissimo ed integerrimo professionista, nato a Torino il 1° gennaio 1827 morto quasi centenario il 15 novembre 1926.